

Recensioni e segnalazioni

BARTELETTI F., *Geografia. Teoria e prassi*, Torino, Bollati Boringhieri, 2012

Il volume è un significativo ampliamento e aggiornamento del testo *Geografia generale* edito nel 2006 per i tipi dello stesso editore.

Nella prima parte (*storia della geografia e del pensiero geografico*) si ripercorrono con chiarezza le principali fasi evolutive della disciplina, segnalando al lettore i contributi più interessanti (e talvolta quelli meno noti) dei geografi del passato e contemporanei, stranieri e italiani. I concetti chiave o gli autori più importanti sono evidenziati per aiutare lo studente nello studio. La prima parte traccia anche le più recenti direttrici assunte dalla disciplina; si cita ad esempio la geografia della percezione o quella postmoderna, delle quali tuttavia l'autore non condivide il distacco eccessivo dai problemi del territorio a causa di "itinerari di ricerca ritenuti più coinvolgenti e appaganti dal punto di vista filosofico e metafisico, ma che poco o nulla hanno a che fare con la geografia" (p.78).

La seconda parte (*nozioni e campi di ricerca della geografia*) affronta i classici argomenti della disciplina, dalla cartografia alla geografia della popolazione, dalla geografia urbana a quella politica, ponendo spesso un accento particolare sul caso italiano. Sono proposti anche i temi più attuali e le problematiche più urgenti del pianeta, come la desertificazione o il rischio sismico, facendo sempre opportuni riferimenti a casi concreti, coerenti e ben localizzabili. Ciò, unito ai box di approfondimento e ad una ampia bibliografia ragionata, fa di questo libro un ottimo strumento di studio e di ripasso.

Il testo, rivolto principalmente agli studenti di Corsi di Laurea di area umanistica, propone anche un chiaro obiettivo di lavoro alla comunità dei geo-

grafi e auspica il ritorno a ricerche di sostanza, di utilità sociale ed economica sul territorio per superare la crisi che da decenni ha colpito la disciplina a tutti i livelli di istruzione, lasciando conquistare ad altri la qualifica di "esperti del territorio" *Leonardo Mercatanti*

BRAZZELLI N. (a cura di), *Isole, coordinate e immaginazione letteraria*, Milano, MIMESIS - Trinidad, 2012

Il volume presenta gli incontri del 14-15 aprile 2010 all'Università degli Studi di Milano, "sulle peculiarità geografiche e culturali delle isole", luogo di isolamento, avventura, studio, svago. G. Scaramellini descrive le isole secondo la geografia deterministica (ambiente fisico), possibilista, in particolare sul rapporto uomo/ ambiente; le citazioni di grandi autori della geografia scientifica, Marinelli, Ratzinger, Bruhnes, presentano efficaci esempi e modelli di studio. G. Rocca analizza lo sviluppo del turismo nelle isole dalla metà del '900, quando era in auge il turismo a Capri e Ischia, quindi, analizza il turismo in crescita nelle isole italiane, evidenziando effetti negativi del turismo di massa: diffuso sviluppo edilizio, sovraffollamento in estate, degradazione dell'ambiente, perdita di identità, senza recupero di valori del passato. Oggi prevale, con i nuovi mezzi di trasporto il desiderio di misurarsi con l'altro da noi, cioè verso isole lontane, meta di evasioni e di sport nuovi. Isola indica anche isolamento e può riferirsi ai luoghi delle carceri, ai villaggi dei deserti: isole che un confine separa dal mondo. Le isole sono anche luogo dell'avventura, caro alla tradizione letteraria; ne

scrivono F. Conca, C. Pagetti, M. Maffi, W. Spaggiari. Si spazia dall'a patria di Ulisse alle riflessioni sul romanzo greco, all'isola della conoscenza (Darwin alle Galapagos), alle isole del tesoro (Stevenson e Conrad), racconti legati al colonialismo, basi per la penetrazione nei continenti. L'isola attraversa la storia della poesia occidentale: Ariosto, Tasso, Camoes, il cui poema *Lusiadi* Gozzano conobbe nel viaggio in Oriente e derivò lo spunto per una poesia "Ma più bella di tutte l'isola non trovata". Poesia rielaborata da Guccini con la canzone "L'isola è una splendida utopia". Utopia è anche l'isola scomparsa di Tabucchi che nell'attività vulcanica delle Azzorre vede isole comparse e poi scomparse; infine, l'isola Ferdinanda sorta in per un sommovimento sismico sottomarino presso la costa meridionale della Sicilia che destò molte aspettative, presto deluse, perché come era sorta, scomparve. Il fatto è oggetto di un noto racconto di Pirandello. *Maria Luisa Ronco*

CANNIZZARO S. (a cura di), *Per una geografia del turismo. Ricerche e casi studio in Italia*, Pàtron Editore, Bologna 2011

L'idea della stesura del volume deriva dall'attività accademica che il curatore ha svolto nel corso di laurea in Scienze del turismo presso l'Università degli Studi di Macerata.

Il volume in apertura indica che compito del turismo è la valorizzazione della cultura territoriale. Esso raccoglie svariati temi di geografia culturale e del turismo, che vanno dalla valorizzazione dei centri minori, all'importanza delle tradizioni, alle identità locali, al turismo alternativo, alle mete tradizionali, alla riscoperta dei pellegrinaggi, del turismo rurale, naturalistico, enogastronomico, dello spettacolo, del benessere, e simili.

Il concetto di fondo, consiste nel mettere in risalto risorse e patrimoni culturali locali finora trascurati che opportunamente valorizzati, sarebbero in grado di mettere in atto un fenomeno di sviluppo sostenibile, vol-



to a valorizzare le identità e le tradizioni locali.

Il curatore del volume sottolinea che il turismo, da pratica d'élite, si è trasformato in un'importante attività economica capace di trasferire ingenti capitali da una località ad un'altra, al punto da poter rappresentare per quelle d'arrivo, la più importante fonte di reddito e che inoltre, risulta portatore di servizi che possono essere utilizzati dalle comunità locali. Il settore turistico può rappresentare, pertanto, la risoluzione dei problemi finanziari degli enti pubblici, aiutare l'economia locale, il comparto artigianale, le infrastrutture di trasporto, dunque confermarsi un importante fattore di sviluppo sostenibile, di coesione sociale, di solidarietà. I 14 saggi, mettono in risalto ambienti naturali, strutture territoriali, peculiarità, modelli e percorsi turistici di aree e città del nostro Paese, tanto del Meridione quanto del Settentrione. All'interno di questo itinerario il curatore ha voluto ribadire, anche con i suoi puntuali contributi personali, l'importanza dell'incremento del settore turistico e del relativo sistema socio-economico che è sempre in continua trasformazione. L'opera si segnala per i corsi universitari di Geografia culturale e di Geografia del turismo. *Carmelo Cristaldi*

LUCIA M. G. (a cura di), *Finanza e territorio*, Aracne, Roma, 2012

Lo straordinario e rapido sviluppo dei trasporti (che hanno drasticamente ridotto le distanze) e quello delle comunicazioni (che le hanno pressoché annullate) hanno favorito, con la globalizzazione dell'economia, lo sviluppo dei flussi finanziari

